



L'autodeterminazione della Svizzera

Nel sistema politico svizzero, la democrazia diretta e il federalismo sono la base e nel contempo l'espressione di una spiccata propensione all'autodeterminazione.

Gli strumenti della democrazia diretta – il referendum e l'iniziativa – permettono ai cittadini di influire in maniera rilevante sull'azione statale, in quanto hanno la possibilità di accogliere o di respingere le leggi adottate dagli organi legislativi. Ad esempio, dall'Accordo di libero scambio del 1972 i cittadini svizzeri hanno ribadito in occasione di numerose votazioni popolari la volontà di seguire la via della cooperazione bilaterale con l'Unione europea. Inoltre, lo strumento dell'iniziativa popolare permette agli aventi diritto di voto di attivarsi e di proporre modifiche.

L'autodeterminazione è pure alla base della tradizionale prudenza che la Svizzera mantiene nei rapporti con le organizzazioni sovranazionali. Infatti, la Svizzera non fa parte né dell'UE né della NATO.

Un elemento connotativo del federalismo svizzero è la sussidiarietà; in base a questo principio, le decisioni vanno adottate al livello più adeguato. Nei rapporti con lo Stato centrale i Cantoni e i Comuni svizzeri sono quindi molto influenti, ciò che rappresenta una rarità a livello internazionale. Concretamente, Cantoni e Comuni hanno la possibilità di partecipare al processo decisionale, sia che si tratti, ad esempio, di scuole, di sicurezza sociale o di reti stradali.

Inscindibile dall'autodeterminazione è il senso di responsabilità individuale che contraddistingue le persone che vivono in Svizzera e che si manifesta, ad esempio, in una quota d'incidenza della spesa pubblica relativamente modesta. Stabilendo il moltiplicatore d'imposta a livello comunale e cantonale, i cittadini svizzeri decidono da sé quante imposte devono pagare. Inoltre ciascuno è responsabile fino a un certo grado della propria previdenza per la vecchiaia e della propria assicurazione malattia, per citare due esempi.

Autodeterminazione e senso di responsabilità individuale sono tenuti in alta considerazione: ciò si ripercuote sulla sfera privata, che beneficia di una particolare protezione. Lo Stato si astiene dall'immischiarsi nelle faccende personali dei suoi cittadini. Questi provvedono da sé a dichiarare allo Stato il loro reddito imponibile e la sostanza di cui dispongono. Il segreto bancario permette allo Stato di prendere visione della situazione finanziaria dei suoi contribuenti solo in determinate situazioni. Per quanto riguarda gli aspetti sociali, autodeterminazione e senso di responsabilità individuale si manifestano in una politica in materia di droga relativamente liberale, o in una regolamentazione sull'eutanasia attiva e passiva pure assai liberale. Si tende insomma a tutelare la vita umana, rispettando tuttavia anche la volontà individuale.

L'autodeterminazione è un elemento importante anche nel settore della ricerca scientifica. L'economia privata finanzia una parte importante delle spese destinate alla ricerca e allo sviluppo. Tra le istituzioni pubbliche incaricate di promuovere la ricerca, il Fondo nazionale svizzero svolge un ruolo essenziale ai fini dell'autonomia della ricerca scientifica. La politica accetta di avere un ruolo marginale in ambito scientifico, consapevole che gli scienziati, per varie ragioni, devono trovare da soli la propria via.

